

Proposta del Consiglio Metropolitano

N. 2 /2015

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DEFINITIVA DI PERIMETRAZIONE DELLE ZONE OMOGENEE DELLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO AI SENSI DEL COMMA 11, LETTERA C), ARTICOLO UNICO DELLA LEGGE 7 APRILE 2014, N. 56.

Prot. n. 11258/2015

LA CONFERENZA METROPOLITANA

Vista la Legge 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", così come modificata dalla Legge 11 agosto 2014 n. 114, di conversione del D.L. 24 giugno 2014 n. 90;

Constatato che ai sensi dell'art. 1 comma 11, della legge 7 aprile 2014, n. 56, lo Statuto, tra l'altro, può prevedere *"anche su proposta della regione e comunque d'intesa con la medesima, la costituzione di zone omogenee, per specifiche funzioni e tenendo conto delle specificità territoriali, con organismi di coordinamento collegati agli organi della città metropolitana, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica. La mancata intesa può essere superata con decisione della conferenza metropolitana a maggioranza dei due terzi dei componenti"*;

Vista la deliberazione del Consiglio Metropolitano del 30 ottobre 2014 prot. n. 37916/2014 di convalida, ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, comma 1, del d.lgs. 18/08/2000 n. 267/2000 e s.m.i., dell'elezione di tutti i Consiglieri metropolitani, a seguito della consultazione elettorale del 12 ottobre 2014, come da verbale dell'Ufficio elettorale centrale del 13 ottobre 2014;

Vista la deliberazione del Consiglio metropolitano del 20 novembre 2014, prot. n. 39793/2014, con la quale sono state costituite, nell'ambito del Consiglio metropolitano stesso, ai sensi dell'art. 10 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio metropolitano, n. 3 commissioni consiliari e precisamente:

- Commissione consiliare per la definizione e la redazione della bozza di Statuto della Città Metropolitana di Torino;
- Commissione consiliare per la perimetrazione delle zone omogenee ai fini della rappresentanza del territorio;
- Commissione consiliare per la definizione della piattaforma per il negoziato con la Regione Piemonte sulle funzioni della Città Metropolitana di Torino.

Dato atto che in data 28 novembre 2014 si è insediata la Commissione per la perimetrazione delle zone omogenee;

Rilevato che la Città Metropolitana di Torino, è caratterizzata da una estesa dimensione territoriale e da una grande frammentazione amministrativa;

Considerato che le zone omogenee sono istituite su proposta del Consiglio metropolitano, sentiti preliminarmente i comuni coinvolti, sentita la Conferenza metropolitana e d'intesa con la Regione.

Considerato che la mancata intesa con la Regione può essere superata con decisione della conferenza metropolitana a maggioranza dei due terzi dei componenti, così come previsto ai sensi del articolo 1 comma 11 lettera c) della legge 56/2014;

Dato atto che:

- in data 28 novembre 2014 gli uffici tecnici della Provincia hanno messo a disposizione della Commissione consiliare “zone omogenee” una raccolta di materiali utili alla definizione delle zone, comprendenti: una sintesi degli elementi morfologici ed ambientali caratterizzanti il territorio provinciale; una sintesi dell’evoluzione storica della suddivisione amministrativa del territorio; la perimetrazione delle principali forme associative, consorzi e ambiti territoriali esistenti per l’esercizio delle funzioni e per lo svolgimento delle attività di pianificazione e programmazione. In tale occasione la Commissione ha dato mandato agli uffici tecnici di presentare due proposte di zonizzazione del territorio;
- in data 12 dicembre 2014 la Commissione ha analizzato le ipotesi di suddivisione del territorio della Città metropolitana in 8 zone omogenee. Tali ipotesi evidenziavano alcuni comuni la cui assegnazione ad una delle zone necessitava di ulteriori approfondimenti. Nella stessa seduta la Commissione ha ritenuto di individuare una soglia dimensionale minima per ciascuna zona omogenea pari a 80.000 abitanti al fine di non alimentare la frammentazione territoriale, ed ha dato mandato agli uffici tecnici di elaborare una terza proposta che prevedesse una ulteriore suddivisione della zona comprendente il Capoluogo e l’area metropolitana torinese;
- in data 9 gennaio 2015 la Commissione ha analizzato e condiviso la nuova proposta che comprendeva la suddivisione dell’area metropolitana torinese in quattro zone: Città di Torino, AMT Nord, AMT Ovest, AMT Sud, portando il numero totale delle zone omogenee da 8 ad 11, demandando ad ulteriori approfondimenti l’assegnazione di 27 Comuni, ubicati nelle aree di cerniera tra diverse zone omogenee;
- in data 16 gennaio 2015 la Commissione ha condiviso l’attribuzione dei comuni ancora non assegnati alle zone omogenee ipotizzate, sentiti i Sindaci dei comuni stessi;
- in data 20 gennaio 2015 la Commissione, a seguito di ulteriori verifiche e confronto con i Sindaci dei comuni della Città Metropolitana, ed ha condiviso all’unanimità la bozza di perimetrazione delle zone omogenee;
- in data 21 gennaio 2015, il Consiglio metropolitano ha adottato la bozza di perimetrazione delle zone omogenee della Città Metropolitana di Torino, su proposta dalla Commissione "Zone omogenee".

Vista la deliberazione del Consiglio metropolitano del 21 gennaio 2015, n. 984/2015 "Adozione preliminare bozza di perimetrazione zone omogenee della Città Metropolitana di Torino" che prevedeva un'articolazione del territorio nelle seguenti 11 zone: Zona 1 “TORINO”; Zona 2 “AMT OVEST”; Zona 3 “AMT SUD”; Zona 4 “AMT NORD”; Zona 5 “PINEROLESE”; Zona 6 “VALLI SUSA E SANGONE”; Zona 7 “CIRIACESE - VALLI DI LANZO”; Zona 8

“CANAVESE OCCIDENTALE”; Zona 9 “EPOREDIESE”; Zona 10 “CHIVASSESE”; Zona 11 “CHIERESE - CARMAGNOLESE.

Considerato che a partire dal 2 febbraio 2015 all'11 marzo 2015 nell'ambito dell'operazione "Statuto aperto", si sono svolti una serie di incontri con gli amministratori locali, con i cittadini, con le associazioni sociali, ambientali e con gli ordini professionali del territorio, durante i quali il Sindaco della Città metropolitana ha illustrato i contenuti della bozza di Statuto, il percorso di definizione delle zone omogenee, il loro significato e funzionamento, e precisamente:

- Chieri (9 febbraio)
- Chivasso (16 febbraio)
- Susa (17 febbraio)
- Rivarolo Canavese (18 febbraio)
- Settimo Torinese (18 febbraio)
- Pinerolo (20 febbraio)
- Ciriè (3 marzo ore 21)
- Moncalieri (9 marzo)
- Collegno (9 marzo)
- Ivrea (10 marzo).

Considerato che fino al 12 marzo 2015 sono state raccolte osservazioni e suggerimenti in merito allo Statuto ed all'articolazione delle zone omogenee;

Considerato altresì che sono pervenute n. 3 richieste di ridefinizione del posizionamento all'interno delle zone omogenee proposte, da parte di **n. 6 comuni**:

- **Cinzano**: richiesta di riposizionamento dalla Zona n. 11 "Chierese - Carmagnolese", alla Zona n. 10 "Chivassese";
- **Vialfrè**: richiesta di riposizionamento dalla Zona n. 9 “Eporediese”, alla Zona n. 8 “Canavese Occidentale”;
- **Reano, Sangano, Trana, Valgioie**: richiesta di riposizionamento dalla Zona n. 6 "Valli Susa e Sangone", alla Zona n. 2 "AMT Ovest";

Dato atto che, a seguito dell'analisi da parte del Consiglio metropolitano delle richieste di riposizionamento pervenute, sono state ritenute ammissibili le richieste avanzate dai Comuni di Cinzano, Reano, Sangano, Trana, Vialfrè, mentre è stata ritenuta non ammissibile la richiesta avanzata dal Comune di Valgioie, in quanto, nell'attuale configurazione delle zone omogenee, non risponde al criterio di contiguità territoriale, così come richiesto ai sensi della bozza di Statuto adottata il 21 gennaio 2015 comma 1, articolo 27);

Dato atto che con deliberazione del Consiglio della Città metropolitana di Torino prot. n. 8932/2015 del 1° Aprile 2015 è stata adottata la proposta definitiva di articolazione del territorio, che è stata inviata alla Regione Piemonte ai fini dell'intesa ai sensi dell'art. 1, comma 11 della legge 7 aprile 2014 n. 56, che prevede le seguenti 11 zone:

- **Zona 1 “TORINO”** (N. Comuni 1: Torino);
- **Zona 2 “AMT OVEST”** (N. Comuni 14: Alpignano, Buttigliera Alta, Collegno, Druento, Grugliasco, Pianezza, Reano, Rivoli, Rosta, San Gillio, Sangano, Trana, Venaria, Villarbasce);
- **Zona 3 “AMT SUD”** (N. Comuni 18: Beinasco, Bruino, Candiolo, Carignano, Castagnole P.te, La Loggia, Moncalieri, Nichelino, None, Orbassano, Pancalieri, Piossasco, Piobesi Torinese, Rivalta di Torino, Trofarello, Vinovo, Virle Piemonte, Volvera);

- **Zona 4 “AMT NORD”** (N. Comuni 7: Borgaro Torinese, Caselle Torinese, Leinì, San Benigno C.se, San Mauro Torinese, Settimo Torinese, Volpiano);
- **Zona 5 “PINEROLESE”** (N. Comuni 45: Airasca, Angrogna, Bibiana, Bobbio Pellice, Bricherasio, Buriasco, Campiglione Fenile, Cantalupa, Cavour, Cernusco, Cumiana, Fenestrelle, Frossasco, Garzigliana, Inverso Pinasca, Luserna S. Giovanni, Lusernetta, Macello, Massello, Osasco, Perosa Argentina, Perrero, Pinasca, Pinerolo, Piscina, Pomaretto, Porte, Pragelato, Prali, Pramollo, Prarostino, Roletto, Rorà, Roure, Salza di Pinerolo, San Germano C., San Pietro Val Lemina, San Secondo di P., Scalenghe, Torre Pellice, Usseaux, Vigone, Villafranca Piemonte, Villar Pellice, Villar Perosa);
- **Zona 6 “VALLI SUSA E SANGONE”** (N. Comuni 40: Almese, Avigliana, Bardonecchia, Borgone Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Caselette, Cesana T.se, Chianocco, Chiomonte, Chiusa di San Michele, Claviere, Coazze, Condove, Exilles, Giaglione, Giaveno, Gravere, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Rubiana, Salbertrand, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere, Susa, Vaie, Valgioie, Venaus, Villar Dora, Villarfocchiardo);
- **Zona 7 “CIRIACESE - VALLI DI LANZO”** (N. Comuni 40: Ala di Stura, Balangero, Balme, Barbania, Cafasse, Cantoira, Ceres, Chialamberto, Ciriè, Coassolo T.se, Corio, Fiano, Front, Germagnano, Givoletto, Groscavallo, Grosso, La Cassa, Lanzo Torinese, Lemie, Lombardore, Mathi, Mezzenile, Monastero di Lanzo, Nole, Pessinetto, Rivarossa, Robassomero, Rocca Canavese, San Carlo Canavese, San Francesco al C., San Maurizio C.se, Traves, Usseglio, Val della Torre, Vallo Torinese, Vauda Canavese, Varisella, Villanova Canavese, Viù);
- **Zona 8 “CANAVESE OCCIDENTALE”** (N. Comuni 46: Agliè, Alpette, Bairo, Baldissero C.se, Borgiallo, Bosconero, Busano, Canischio, Castellamonte, Castelnuovo Nigra, Ceresole Reale, Chiesanuova, Ciconio, Cintano, Collettero C., Cuceglio, Cuorgnè, Favria, Feletto, Forno C.se, Frassinetto, Ingria, Levone, Locana, Lusigliè, Ozegna, Pertusio, Pont Canavese, Prascorsano, Pratiglione, Ribordone, Rivara, Rivarolo Canavese, Ronco Canavese, Salassa, San Colombano B., San Giorgio C.se, San Giusto C.se, Noasca, Oglianico, San Ponso, Sparone, Torre Canavese, Valperga, Valprato Soana, Vialfrè);
- **Zona 9 “EPOREDIESE”** (N. Comuni 58: Albiano d'Ivrea, Alice Superiore, Andrate, Azeglio, Banchette, Barone C.se, Bollengo, Borgofranco, Borgomasino, Brosso, Burolo, Candia C.se, Caravino, Carema, Cascinette d'Ivrea, Chiaverano, Collettero Giacosa, Cossano C.se, Fiorano C.se, Issiglio, Ivrea, Lessolo, Lorzè, Lugnacco, Maglione, Mercenasco, Meugliano, Montalenghe, Montalto Dora, Nomaglio, Palazzo Canavese, Parella, Pavone Canavese, Pecco, Perosa Canavese, Piverone, Orio Canavese, Quagliuzzo, Quassolo, Quincinetto, Romano Canavese, Rueglio, Salerano Canavese, Samone, San Martino C.se, Scarmagno, Settimo Rottaro, Settimo Vittone, Strambinello, Strambino, Tavagnasco, Trausella, Traversella, Vestignè, Vico Canavese, Vidracco, Vische, Vistrorio);
- **Zona 10 “CHIVASSESE”** (N. Comuni 24: Brandizzo, Brozolo, Brusasco, Caluso, Casalborgone, Castagneto Po, Castiglione Torinese, Cavagnolo, Chivasso, Cinzano, Foglizzo, Gassino Torinese, Lauriano, Mazzè, Montanaro, Monteu da Po, Rivalba, Rondissone, San Raffaele Cimena, San Sebastiano da Po, Torrazza Piemonte, Verolengo, Verrua Savoia, Villareggia);
- **Zona 11 “CHIERESE - CARMAGNOLESE”** (N. Comuni 22: Andezeno, Arignano, Baldissero Torinese, Cambiano, Carmagnola, Chieri, Isolabella, Lombriasco, Marentino, Mombello di Torino, Montaldo T.se, Moriondo T.se, Osasio, Pavarolo, Pecetto T.se, Pino Torinese, Poirino, Pralormo, Riva presso Chieri, Santena, Sciolze, Villastellone).

Considerato che su mandato del Sindaco e del Consiglio metropolitano, gli uffici tecnici della Città metropolitana hanno provveduto ad elaborare graficamente la proposta definitiva di perimetrazione delle 11 zone omogenee rappresentata nella carta di cui all'allegato n. 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, comprendente altresì una tabella con i dati di sintesi riferiti alla popolazione legale ISTAT 2011 ed alla superficie di ciascuna zona;

Considerato che le zone omogenee costituiscono articolazione operativa della Conferenza metropolitana per le finalità definite dallo Statuto della Città metropolitana di Torino, e saranno disciplinate da apposito regolamento;

Sentita la Conferenza metropolitana composta dai Sindaci dei 315 comuni compresi nella Città metropolitana, secondo quanto disposto dal comma 1 dell'articolo 27 dello Statuto della Città metropolitana, e secondo quanto previsto dalla legge;

Considerato, che eventuali modifiche all'intesa costitutiva delle zone omogenee, ovvero alla delimitazione delle stesse, non comportano modificazioni dello Statuto;

Rilevato, infine, che ciascuna zona omogenea proposta è caratterizzata da una adeguata rappresentatività politica;

Dato atto che è in corso il confronto con la Regione Piemonte ai fini dell'intesa ai sensi dell'art. 1, comma 11 della legge n. 56/2014;

Visto l'articolo 1, comma 50, della legge n. 56/2014 e s.m.i., il quale prevede espressamente che alla Città Metropolitana si applicano, per quanto compatibili, le disposizioni in materia di comuni di cui al Testo Unico, approvato con d.lgs. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'art. 134, comma 4, del citato Testo Unico, approvato con d.lgs. 267/2000 e ritenuta l'urgenza;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del servizio interessato, ai sensi dell'articolo 49 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con d.lgs. 18/08/2000 n. 267;

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni richiamate in premessa, la proposta definitiva di perimetrazione delle Zone omogenee della Città Metropolitana di Torino, unitamente alla relativa cartografia e tabella dimensionale sintetica di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di demandare la disciplina delle zone omogenee a quanto stabilito dall'apposito Regolamento, da approvarsi con provvedimento successivo, secondo quanto previsto dallo Statuto della Città metropolitana e dalla legge.

* * * * *

Carta perimetrazione zone omogenee

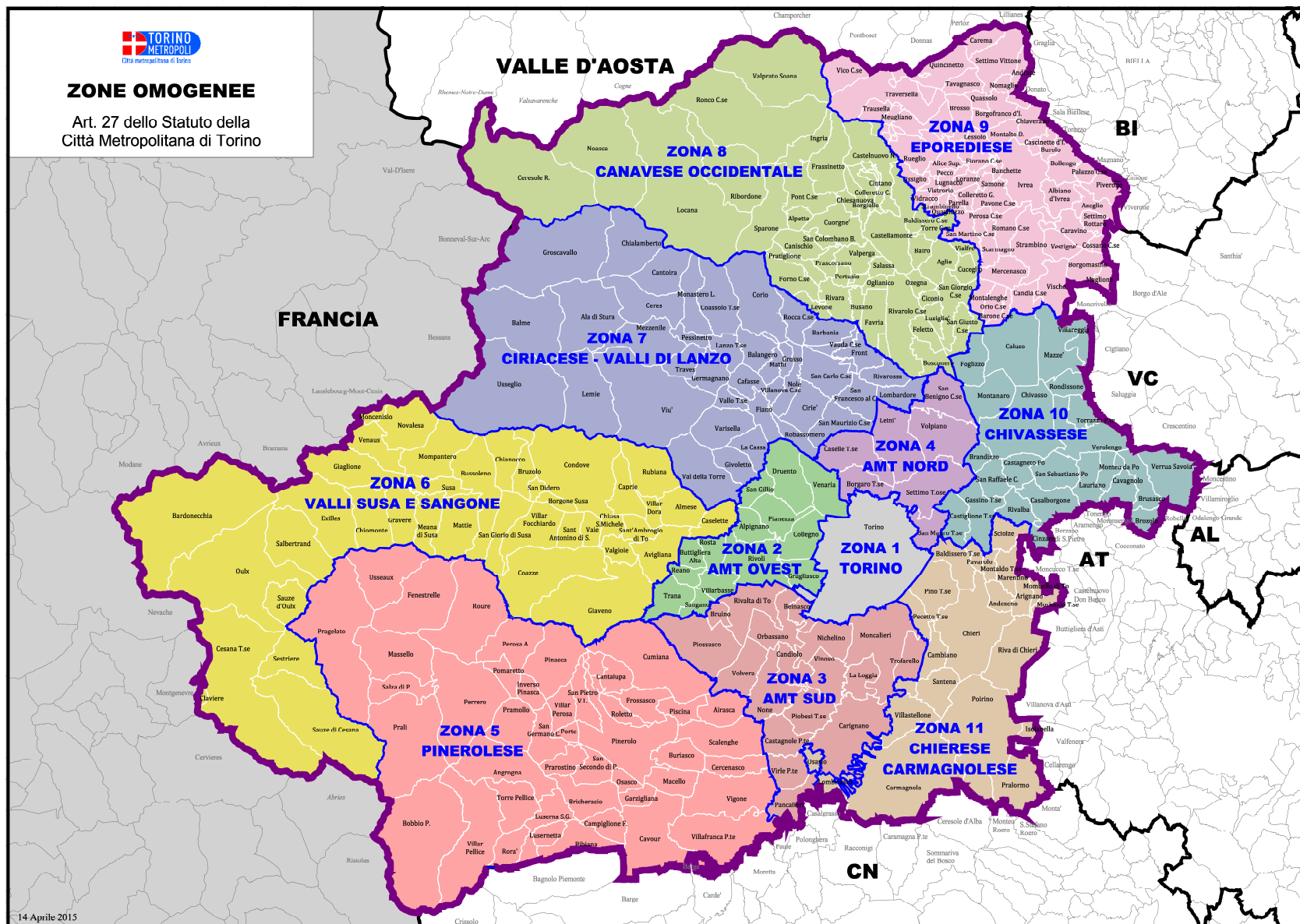


Tabella popolazione legale e superficie (elaborazione dati Istat 2011)

	ZONA OMOGENEA	N. COMUNI	POPOLAZIONE (ISTAT G.U. 2011)	KMQ
CAPOLUOGO	ZONA 1 - TORINO	1	872.367	130
> 200.000 < 300.000	ZONA 3 - AMT SUD	18	264.419	386
	ZONA 2 - AMT OVEST	14	234.878	203
> 120.000 < 200.000	ZONA 4 - AMT NORD	7	133.855	175
	ZONA 5 - PINEROLESE	45	132.561	1.302
	ZONA 11 - CHIERESE - CARMAGNOLESE	22	130.217	462
> 80.000 <120.000	ZONA 6 - VALLI SUSA E SANGONE	40	104.976	1.247
	ZONA 7 - CIRIACESE - VALLI DI LANZO	40	100.848	973
	ZONA 10 - CHIVASSESE	24	98.700	423
	ZONA 9 - EPOREDIESE	58	90.651	551
	ZONA 8 - CANAVESE OCCIDENTALE	46	84.308	975
Totale		315	2.247.780	6.827